



Piansano lungo lungo...

Tra i “blasoni popolari” sui centri della nostra area è piuttosto diffuso quello su Tessennano: “*Tessennano lungo lungo / da capo c’è ‘n forno / da piede c’è ‘n pajaro / damo foco a Tessennano*”. Esortazione incendiaria a parte, se guardiamo allo sviluppo urbanistico avuto da Piansano nell’ultimo mezzo secolo viene spontaneo riconoscere, invece, che fra tutti i centri della zona forse è proprio il nostro paese quello che batte il record in lunghezza. Uno sviluppo condizionato da antiche scelte abitative e dalla natura stessa del suolo, come è capitato più volte di far rilevare anche sulle pagine di questa rivista. Al tempo stesso il masso tufaceo su cui insiste l’abitato è stato sempre oggetto di opere di scavo per ricavarne ricoveri e locali di servizio, oltre che materiale da costruzione, secondo pratiche antichissime comuni a più civiltà.

Ebbene, proprio sulle caratteristiche dell’insediamento abitativo e su alcuni interventi al centro storico verte la



tesi di laurea del nostro tecnico comunale Luigi Martinelli, di cui ricordiamo il conseguimento del titolo accademico alla *Sapienza* di Roma nel novembre del 2005. Da tale studio - che per quanto se ne sa è il secondo del genere sul nostro paese, dopo la tesi di laurea di Luciana Mariani sul Monte di Cellere - abbiamo estratto l’articolo che segue, a corollario del quale abbiamo pensato di riproporre un intervento già apparso nella *Loggetta* di marzo 2001. *Repetita iuvant.*

E’ noto che l’amore per la propria terra nasce anche dalla conoscenza che se ne ha, e quanto sappiamo del nostro “natio borgo” è sempre troppo poco.

(am)